

Sci

Coppa del Mondo: Zurbriggen cade, Pramotton anche

Azzurri nella neve... Sloveni primi a Gora
Giornata nera per la nostra valanga travolta dalla paura di rivincere



terano capitano della squadra jugoslava non era battibile. Ingemar Stenmark ha ancora raccolto un podio a conferma di una giovinezza agonistica che dura anche all'età di trent'anni.

Era tutto sulle spalle robuste di Ivano Edalini, pettorale numero 14, sesto dopo la prima discesa. Ma che fosse una di quelle giornate storte che non si radicevano nemmeno con le migliori sci era visto proprio con la prima manche dell'ingegnere bresciano che in basso si era visto sfuggire l'appoggio di un bastoncino.

Richard Pramotton si è sentito morire, alle dieci e un minuto e cioè quando Pirmin Zurbriggen, pettorale numero uno, è uscito di pista dopo 18". Ha sentito dentro, con forza terribile, la chance di essere il primo italiano a guadagnare la Coppa del Mondo dopo dieci anni.

Arrivo

SLALOM DI KRANJSKA GORA - 1) Bojan Krizaj (Jug) 1'55"35; 2) Rok Petrovic (Jug) a 83/100; 3) Ingemar Stenmark (Sve) a 97/100; 4) Guenther Mader (Aut) a 1'03.

Classifica

COPPA (MASCHELE) - 1) Pirmin Zurbriggen (Svi) p. 112; 2) Richard Pramotton (Ita) 108; 3) Markus Wasmeier (Rft) 104; 4) Ingemar Stenmark (Sve) 91; 5) Joel Gaspoz (Svi) 88; 6) Roberto Erbacher (Ita) 62.

slavi che hanno dominato il loro slalom dopo giornate nerissime. Bojan Krizaj ha stravinto con due discese superbe. Non gli era mai riuscito di esaltarsi davanti alla sua gente.



Lo jugoslavo Krizaj vincitore a Kranjska Gora nello slalom speciale; sotto il 1° classificato assieme a Petrovic (2°) e Stenmark (3°)

Partite e arbitri di B

Cagliari-Lazio: Tarallo; Catania-Arezzo: Gava; Cesena-Lecce: Leni; Cremonese-Modena: Luc; Vicenza-Campobasso: Nicchi; Parma-Genoa: Pairetto; Pescara-Messina: Boschi; Pisa-Triestina: Frigerio; Samb-Bologna: Pucci; Taranto-Bari: Fabricatore.

Lo sport in tv

RAI UNO: ORE 9.55: cronaca diretta da Val Zoldana della 1° manche dello slalom speciale femminile di Coppa del mondo; ORE 14.20, 15.20, 16.20: notizie sportive; ORE 18.20: 90° minuto; ORE 22.05: La domenica sportiva.

Incontro con i giornalisti a Milano

Ora Matarrese è preoccupato 'Non giocheremo più il calcio'

MILANO - «Tra qualche anno forse non si giocherà più al calcio». Non sono le parole di uno dei tanti maghi che in questi giorni fanno gli straordinari ma a rilasciare questa sconcertante previsione è Antonio Matarrese che parla a nome dei presidenti delle società di calcio e quindi non sulla base di semplici supposizioni.

Questa non è una novità e il calo sistematico delle presenze negli stadi lo conferma. Matarrese ha voluto però sottolineare che è soprattutto l'immagine che il calcio dà di sé ad essere compromessa al punto da aggravare ogni difficoltà.

Pallanuoto

Un «caso» a S. Maria C.V.

Campionesse dimenticate Polemiche per una Coppa

Le ragazze del «Voluturno» hanno vinto la Coppa campioni - Ma la Federazione...

Dal nostro inviato S. MARIA CAPUA VETERE (Caserta) - «Campionesse dimenticate». È finita con due mila, tremila persone impazzite al fischio di chiusura dell'incontro che ha sancito il successo della squadra del «Voluturno Original marines» nella Coppa dei campioni.

ne di una serie di squadre giovanili) sono già fitti da qui all'inizio del campionato: la squadra maschile è già partita per la Jugoslavia per un collegiale, le giovanili sono andate invece a Catania. Poi c'è l'attività internazionale. Il 7 gennaio, proprio nella piscina di S. Maria, si svolgerà l'incontro Italia-Jugoslavia, una rivincita della drammatica finale dei mondiali conclusasi con quell'ultimo «maledetto tiro» a pochi istanti dalla fine che dopo una sequenza impressionante di tiri supplementari diede agli jugoslavi il titolo mondiale e agli italiani un argento che vale oro.

IL MIO COMPUTER? E' UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'.

"Mica facile vincere contro "Le truppe stellari", il mio videogame preferito! In confronto, convincere il papà ad approfittare dell'offerta Ritmo è stato un gioco da ragazzi. Era tanto che volevo cambiare macchina, e la Ritmo è sempre piaciuta a tutti in casa. Ma sono stato io a fargli notare che se la acquistavo entro il 31 dicembre risparmiavo ben 800.000 lire. E' stata questa la molla che lo ha spinto alla concessionaria più vicina, e io dietro come un'ombra. Ed era proprio vero: lui aveva la sua Ritmo e io, con le 800.000 lire risparmiate, il mio computer tanto atteso!"

FINO AL 31 DICEMBRE, TUTTE LE RITMO OFFRONO 800.000 LIRE DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



Tutto facile per il massimo Damiani

Stecca al tappeto Il duro ritorno di un ex campione

Pugilato

(ma, ma...) - L'incubo di Victor Callejas perseguita ancora Loris Stecca. A distanza di tanti mesi dal devastante ko con cui il portoricano mise fine ai sogni mondiali del pugile romagnolo, Stecca impegnato in una difficile rentrée sul ring di Ancona, ha conosciuto di nuovo lo shock del knock down. È successo alla sesta ripresa dell'incontro con Sonny Long. Stecca è stato raggiunto da un sinistro secco doppiato dal destro ed è finito al tappeto. Soffrendo, ma dimostrando un'encomiabile volontà, l'ex campione dei superpiuma è riuscito a terminare dignitosamente il combattimento sino all'ottava ripresa. Alla fine il verdetto dei giudici lo ha premiato con una vittoria ai punti. Ma il film dell'incontro ha dimostrato che per Stecca la strada per tornare nell'élite internazionale del pugilato è tutta in salita. Il combattimento con Callejas e la lenta convalescenza seguita alla frattura della mandibola riportata in quel durissimo match, non sono stati ancora dimenticati. Forse quella battaglia gli pesa più sul piano psicologico che su quello fisico. Resta il fatto che Stecca, sempre coraggioso e volitivo, non ha più lo scatto, la velocità e il ritmo che lo avevano portato ai vertici mondiali. Tutto facile, invece, per il gigante di Bagnocavallo. Francesco Damiani ha liquidato in due riprese l'americano Rodney Smith per kot. Pur fulmineo il match è durato anche troppo: un arbitro più giudizioso avrebbe infatti fermato prima l'incontro. L'americano trentenne (prima della trasferta marchigiana vantava un record di 10 vittorie prima del limite, 5 sconfitte e 5 pareggi) è stato sottoposto ad una punizione che gli si poteva evitare. Smith nell'agosto scorso aveva resistito sette riprese all'«nemico di Damiani», Tyrrel Biggs, il nero statunitense che aveva strappato all'italiano la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCESSORALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1988.